

Egregio Signor Sindaco,

Le invio – con conoscenza a tutti i consiglieri comunali, sia di maggioranza che di opposizione – questa “lettera aperta” sulla imminente inaugurazione del nuovo Centro Eventi “Il Maggiore” e lo faccio come privato cittadino, ma comunicandola a tutti proprio perché ritengo che questa struttura sia “di tutti” e quindi non debba essere considerata espressione politica di parte, qualsiasi essa sia, e mi è sempre spiaciuto che possa essere o essere stata fonte di polemica.

Prima di tutto La ringrazio per l’impegno che ha messo, insieme ai i Suoi collaboratori, nel portare a termine l’opera e La prego di considerare le mie osservazioni non come, appunto, le solite “polemiche” ma come “contributi” e osservazioni il più possibile documentati volti al miglior avvio del Centro Eventi e che credo meritino attenzione perché dettati da spirito costruttivo.

E’ noto peraltro che ho dissentito su alcune Sue scelte, ma riconosco che sono proprie dell’autonomia e dell’Autorità che Lei rappresenta e quindi ne prendo atto con doveroso rispetto.

Lei ricorderà, per esempio, che da due anni suggerivo un bando complessivo per la direzione e gestione dell’opera e ritengo che il non aver scelto questa strada maestra sia stato un grave errore e soprattutto un notevole costo in più – nel passato e in futuro – per l’avvio dell’ex CEM non garantendo, soprattutto all’avvio, quelle caratteristiche di “eccellenza” e “novità” necessarie a giustificare l’impegno economico e finanziario che ha accompagnato la realizzazione di quest’opera emblematica e di tutte le attività ad essa connesse.

Un bando di questo tipo – fatto con congruo anticipo – avrebbe permesso per esempio di allestire un debutto ed una prima stagione di grande impatto mediatico e di richiamo, ma soprattutto di attivare rapporti di finanziamento e sponsorizzazione come avvenne già per i numerosi spettacoli di TE.CU. dal 2010 al 2012.

Allo stesso modo non ho condiviso la pluralità degli incarichi di direzione e di coordinamento per l’avvio dell’ex CEM (che rischiano di consumare troppe risorse, avendo già superato i 100.000 euro solo di incarichi) con determine dirigenziali tutte formalmente “sottosoglia” quando – a mio avviso – invece non lo sono affatto, perché “spacchettano” un singolo compito e soprattutto non coinvolgono mai o valutano una pluralità di offerte economiche.

Questo sovrapporsi di incarichi diretti rischia infatti di far pagare ingiustificati sovrapprezzi al Comune legati alla non concorrenza e non trasparenza, come invece stabilito dalla deliberazione n.7/2016 del Consiglio Comunale.

D'altronde: “La soglia dei 40 mila euro indubbiamente va sempre motivata e quindi non è nella discrezionalità del dirigente” (questo lo ha detto lei, signor Sindaco, vedi verbale del consiglio comunale) mentre così non è avvenuto.

E il caso si ripete ora, ancora una volta, con l'imminente spettacolo di Francesco de Gregori previsto per l'inaugurazione del 9 giugno che non è stato concordato con l’agenzia dell’artista (la Friends & Partners) ma “subaffittato” tramite un’ altra agenzia (la Show Bees di Milano), per euro 42.700, agenzia proposta dalla direttrice artistica dott. Renata Rapetti, (come fu proposta dalla medesima anche la sua collaboratrice Nora Guazzotti, peraltro stranamente nominata **prima** della stessa Rapetti). Il contratto con la Show Bees è stato stipulato con determina n. 599 dalla Dirigente senza – per esempio - contattare altre agenzie e limitandosi a scrivere che l’offerta era “congrua”, la solita e generica dicitura che - senza altri dettagli - si ritrova in tutte, ma proprio tutte, le delibere collegate al CEM.

Ma in altre sedi si svilupperanno eventualmente queste tematiche, oggi mi permetto farLe invece presente che potremmo rischiare, proprio in occasione dell'inaugurazione del teatro, di essere tutti potenzialmente trascinati nel ridicolo - e questo veramente mi dispiacerebbe - perché se quanto andrò ora a sottolineare fosse incredibilmente vero, credo andrebbero da Lei presi provvedimenti immediati.

Alludo al fatto che la direttrice artistica dott.ssa Rapetti nelle sue diverse interviste, ampiamente riprese dalla stampa locale e sul web nei giorni scorsi, ha accennato al debutto di De Gregori a Verbania ricordando il suo programma 2016 ("Amore e Furto") con i brani musicali che riprendono quelli di Bob Dylan, come da spettacolo in tournée in questi mesi (è stato anche messo in scena il 5 aprile u.s. a Varese, così come in altre città della Lombardia e con affissioni di manifesti anche a Verbania, oltre che essere previsto già in altre località del Piemonte e a Bellinzona).

Al di là del fatto che si è scivolati su di una serata sicuramente di valore, ma ben lontana dall'essere "unica" dato il consistente numero di repliche, sono rimasto però sorpreso che la già richiamata determina dirigenziale n. 599 - operativa dal 28 aprile u.s. - con la quale si avvia la stagione e si sceglie De Gregori **NON ACCENNA MINIMAMENTE ALLO SPETTACOLO INDICATO DALLA DIRETTRICE ARTISTICA, MA AD UN ALTRO E DIVERSO SPETTACOLO DI DE GREGORI, ovvero quello della sua tournée 2015 dal titolo "VIVAVOCE TOUR" (con brani tratti dall'album dell'artista del 2014 e quindi di nessuna attualità) che è già stato peraltro rappresentato con decine di repliche l'anno scorso in tutta Italia e anche nella nostra zona (Milano, ancora Varese, Bergamo ecc.)** .

Non capisco quindi che senso abbia l'avviare il nostro nuovo "il Maggiore" lanciando una struttura di livello internazionale con uno spettacolo di così bassa e superata attesa artistica - fatta salva la validità del cantautore - dopo che si era perfino parlato di una scelta costosa ma sicuramente di assoluto prestigio ed unicità come quella del maestro **Ennio Morricone**.

D'altronde non si può parlare di errore o fraintendimento: lo spettacolo che fu del 2015 per De Gregori è richiamato nel titolo della determina 599, nel testo della stessa, nel contratto di cottimo, negli importi di spesa concordati.

Ma come mai la determina parla quindi di uno spettacolo e la direttrice artistica e la stampa locale ne intendono chiaramente un altro? Ma non c'è dialogo e coordinamento tra le figure coinvolte? (direttrice artistica Rapetti, Nora Guazzotti a supporto della Rapetti, Friends & Partners agenzia ufficiale dell'artista, la Show Bees S.R.L che ha subappaltato la data e la dirigente comunale?) Oppure si tratta, forse, di una clamorosa svista, che sarebbe però imperdonabile, o di una incomprensione tra le innumerevoli figure di questa lunga filiera di subappalti?

Tra l'altro ho appreso che lo spettacolo 2016 a Varese (quello cui faceva riferimento la dott.ssa Rapetti) è stato organizzato direttamente in collaborazione con la Friends & Partners ed è costato molto meno di quanto in allegato alla determina.

La cosa è perlomeno singolare, così come nel contratto si accenna al pagamento dell'80% del cachet che il Comune deve effettuare addirittura quasi un mese prima dell'evento e prima ancora della presentazione della scheda tecnica, quando a Verbania si è sempre usato pagare a concerto o spettacolo avvenuto, senza il versamento di alcun anticipo, né tantomeno dell'80%.

Ciò è sempre successo con TE.CU. e anche con ospiti di caratura internazionale (Bregovic fu prenotato con mesi di anticipo!) proprio a sancire un rapporto fiduciario e di reciproca credibilità tra Comune, artista, sua eventuale agenzia e il direttore artistico.

Non solo, il costo di un evento - con qualunque artista - si è sempre inteso **complessivamente** e solo dopo aver approvato e concordato anticipatamente tutte le voci, per capire l'entità dei costi, e

quindi anche della scheda tecnica (che – ricordo - a volte incide pesantemente sui costi complessivi di ogni serata).

Perché poi, se si trattasse invece effettivamente del vecchio tour 2015 di De Gregori, una riflessione sui costi globali della serata risulterebbe ancora più doverosa visto che ai 42.700 euro vanno aggiunte tutte le spese a carico del comune, come da contratto, più appunto la “scheda tecnica”, la pubblicità ecc. che complessivamente - per uno spettacolo “vecchio” - lascerebbero molto perplessi.

Vi sono poi peraltro numerose altre incongruenze tecniche nel testo della determina 599, ma non è qui il caso ora di approfondirle.

Mi chiedo però, con preoccupazione, se ci sia una sufficiente esperienza nel gestire queste cose (esperienze professionali peraltro ben presenti in Comune, ma che evidentemente sono state emarginate) e soprattutto come mai dopo tante nomine non si abbia – almeno pubblicamente - ancora un “budget” di spesa complessivo chiaro per la stagione estiva ed invernale dell’ex CEM, budget all’interno del quale la direttrice artistica abbia la possibilità di fare una serie di proposte anche se, appunto, sarebbe stato logico il contrario: stabilito il budget, fare una gara tra diversi e potenziali direttori artistici – magari anche a livello internazionale - per sollecitare anche sponsorizzazioni e vedere chi con quella somma disponibile potesse offrire il meglio, con conseguenti scelte dell’Amministrazione.

Spero poi che il tutto non sia frutto di un equivoco - che sarebbe oltremodo clamoroso e preoccupante - ovvero che lo spettacolo “Vivavoce Tour” di De Gregori del 2015 non sia magari stato inteso come “tour in vivavoce” (vivavoce in minuscolo!) di De Gregori, ovvero con il cantautore presente sul palco che canti dal vivo, perchè se mai così fosse sono certo che Lei prenderà immediati e drastici provvedimenti.

Concludo con due osservazioni.

La prima è che più volte mi sono permesso di darLe qualche suggerimento sulla base della mia precedente esperienza amministrativa, ma ho inteso che Lei è persona che appare molto decisa e sicura di sé (e ciò è sicuramente un pregio), che questi suggerimenti non li gradiva e quindi ho smesso di darli.

La seconda è che da tutta la documentazione pubblicata sul sito del comune sembra “sparita” la società della dott.ssa Nora Guazzotti (incarico per ulteriori euro 46.360 come da determina n 261/2016, anche qui senza gara né la richiesta di altri preventivi, né giustificazioni salvo il solito “somma congrua”, pur a fronte di un solo preventivo di poche righe e non dettagliato) e dove la Guazzotti era indicata come responsabile di “organizzare, coordinare e porre in esecuzione la programmazione gestionale al fine dare avvio alla gestione della struttura”.

La dott.ssa Guazzotti non collabora più con l’Amministrazione Comunale o di che cosa si occupa esattamente, se non viene neppure ora citata nelle determinazioni per la programmazione degli spettacoli e dell’inaugurazione, “ri-subdelegate” dalla dottoressa Rapetti alla Show Bees?

Mi auguro che queste osservazioni Le siano utili per correggere eventuali errori, avviare al meglio il “nostro” nuovo Centro eventi e sono certo di un Suo cortese riscontro.

Distintamente, augurandole buon lavoro.

Marco Zacchera

Verbania, 2 maggio 2016